

Osservazione di “buone prassi”

Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



martedì 10 aprile: Escuela infantil Es Molinar

- Evidenzia luci ed ombre la *Equipe de atención temprana*. Se da un lato appare evidente come sia importante poter contare su un'équipe contattabile in tempi rapidissimi, dall'altro non sfugge il rischio di labeling
- Si apprezza il fatto che i bambini possano frequentare per legge il servizio educativo per un totale massimo di otto ore, salvo eccezioni adeguatamente certificate. In base a ciò possono tornare a casa in qualsiasi momento del pomeriggio

mercoledì 11 aprile: Comunidad de Aprendizaje Joan Mirò

- Colpisce il fatto che per attuare attività sperimentali si usi un'organizzazione che appare rigida, scandita e - sostanzialmente - “imbrigliante”, dove ogni cosa è programmata al minuto.

mercoledì 11 aprile: Escuela infantil “San Boga”

- Una caratteristica importante è la relazione con l'ospedale. In accordo con i servizi sociosanitari, la “escuela” può accogliere per periodi limitati bambini che hanno genitori ricoverati; la priorità viene data ai bambini del comune ma l'opportunità è anche per altri casi di bambini in situazione di difficoltà.

giovedì 12 aprile: Escuela infantil Verge de la Salut

- Importanza della pratica psicomotoria; le educatrici hanno osservato una “lezione” destinata ai bambini da 1 a 2 anni, condotta da un psico-motricista (formazione Lapierre), affiancato da un'insegnante formatrice in pensione, esperta in questa materia. Si tratta di proposte che vengono offerte ai bambini della scuola in 2 o 3 occasioni settimanali in uno spazio esterno apposito.

venerdì 13 aprile: Istituto rurale Ses Marjades

- Il benessere degli allievi favorito sin dall'accoglienza al mattino con la pratica della respirazione, il gioco cooperativo, la libera espressione delle emozioni.

Considerazioni su affinità e differenze tra l’approccio educativo ferrarese e quello dei servizi osservati

martedì 10 aprile: Escuela infantil Es Molinar

- La scuola si caratterizza per un buon funzionamento generale e per una buona organizzazione degli spazi nonostante il rapporto numerico così diverso da quello dei servizi ferraresi. Sarebbe un importante spunto di riflessione osservare quali organizzazioni del contesto favoriscono la funzionalità di tale rapporto. In particolare, si potrebbe partire da una organizzazione degli spazi che permette di avere tutti i bambini, contemporaneamente, sott’occhio.
- Il materiale educativo è continuamente a portata dei bambini ed è ad accesso libero; tale scelta è la stessa fatta nei nostri servizi (cfr anche le “Linee guida regionali” per il progetto pedagogico del Nido).
- La figura della *Coordinadora* (*Coordinatrice*) è totalmente differente rispetto alla nostra realtà perché lavora quotidianamente all’interno della scuola anche direttamente con i bambini. La Coordinadora è sempre presente all’interno della struttura educativa ed è un riferimento pedagogico per il personale; lavora però anche molto a contatto con i bambini ed è lei che si relaziona con i genitori dei nuovi iscritti. Inoltre, oltre a svolgere compiti amministrativi ed educativi, si occupa di esigenze di ordine pratico (come fare da referente ai genitori per raccogliere le nuove iscrizioni o accogliere gli operatori della manutenzione). E’ sicuramente ben informata sulla realtà della scuola in cui opera, occasioni di scambio, formazione e condivisione con altre realtà sembra essere poche.

mercoledì 11 aprile: Comunidad de Aprendizaje Joan Mirò

- La visita agli spazi della scuola dedicati ai bambini 3-6 appare “deludente” se rapportata alla nostra organizzazione; colpisce in particolare la continua chiusura e apertura di porte per farci accedere negli spazi, decisamente in contrasto con un’ottica che vorrebbe favorire le autonomie dei bambini.

mercoledì 11 aprile: Escuela infantil “San Boga”

- Presenza, nei giardini, di molto cemento ma anche di arredi ricchi e ben strutturati. Ci sono pneumatici trasformati in fioriere, altalene costruite con materiale di recupero... come si tiene conto della normativa CEE? Analogamente: è possibile portare alimenti da casa: come si garantisce il rispetto delle norme sanitarie?
- A Manacor vivono molte famiglie straniere di origine Sudamericana e Magrebina, il Comune cerca di favorire il loro inserimento alla vita sociale con l’utilizzo di spazi

famiglia, volontari che si impegnano al loro coinvolgimento attraverso l'insegnamento della lingua e la conoscenza delle abitudini sociali. C'è una sostanziale analogia con il nostro modello di “mediazione culturale”.

giovedì 12 aprile: Escuela infantil Verge de la Salut

- Le osservazioni evidenziano un eccesso di strutturazione di aree di gioco nel giardino (e in alcuni casi, anche negli spazi interni), che rischiano di eccedere rispetto all'esigenza di “vuoti” che lascino ai bambini libertà di movimento.

venerdì 13 aprile: Istituto rurale Ses Marjades

- In merito al tirocinio delle studentesse e degli studenti della scuola Antoni Maura. Nella giornata di visita erano presenti una decina di ragazzi in formazione, impegnati a preparare attività creative di vario genere che poi sarebbero state condotte in autonomia. È un'organizzazione interessante, che potrebbe essere approfondita nella nostra città perché la presenza di tirocinanti UniFe e UniBo possa venire gestita in modo simile in termini di impegno, collaborazione con gli insegnanti, interventi nella gestione educativa con i bambini.